



Consiglio Regionale della Calabria

SEGRETARIATO GENERALE  
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA

COPIA

Reggio Calabria 7 febbraio 2011

Prot. n...../S.A.

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 8538 del 07.02.11

Classificazione 2.13

- On.le Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare Attività sociali, sanitarie, culturali, formative

e p.c.

- Segretario Generale
  - Capo Gabinetto Presidenza Consiglio regionale
  - Area Funzionale 2
  - Servizio Legislativo
  - Servizio Documentazioni e studi
- SEDE**

OGGETTO: Deliberazione n. 20 del 24 gennaio 2011 di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Legge regionale 12 giugno 2009, n. 9 – articolo 4 – Fondo unico per la cultura. Programmazione annuale 2011".  
(PARERE N. 12/9<sup>a</sup>)

Si trasmette per il parere, la deliberazione di cui all'oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 24 gennaio 2011.

Di quanto sopra sarà data comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta utile.

IL DIRIGENTE  
(G. Multeri)

\* +

COPIA

**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento n.11 Cultura,  
Istruzione, Ricerca  
Scientifica e Beni culturali

Deliberazione n. 20 della seduta del 24 GEN. 2011.

**31 GEN. 2011**

**Oggetto:** Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 - art. 4- Fondo unico per la cultura. Programma annuale 2011. Approvazione di proposta da inviare alla competente Commissione consiliare.

**Presidente o Assessore/i Proponente/i:** [Signature]

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** IL DIRIGENTE GENERALE

**3<sup>a</sup> COMM. CONSILIARE**

Prof. Massimiliano Ferrara

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Fabrizio CAPUA	Componente	X	
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

**Il responsabile del procedimento  
(se diverso dal dirigente di Servizio)**

**Il dirigente di Servizio**

**Il dirigente di Settore**

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

*Consiglio Regionale della Calabria*

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 5293 del 1.2.11

Classificazione 1.15.1

[Signature]

## LA GIUNTA REGIONALE

## PREMESSO che:

- la L.R. 12 giugno 2009, n. 19 all'art. 4 e s.m.i ha previsto, nel comma I, l'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, di un fondo unico per la cultura;
- il comma II dell'art 4 di cui punto precedente stabilisce che, nelle more dell'approvazione del Testo unico per la cultura e i beni culturali, per l'utilizzazione dello stanziamento previsto nel Fondo Unico per la Cultura, si provveda mediante una programmazione annuale approvata dalla Giunta Regionale, previo parere obbligatorio della competente Commissione consiliare;

**RICHIAMATE** le Leggi regionali n. 34,35,e 36 del 29.12.10, pubblicate sul BUR Calabria n.24 del 31.12.10,supplemento straordinario n.1 del 31.12.10 con le quali sono stati, rispettivamente, approvati il collegato alla manovra finanziaria per l'anno 2011, le disposizioni relative alla formazione del bilancio annuale 2011 e del bilancio triennale 2011-2013, e il bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

**RITENUTO** di dover approvare la proposta di Programma annuale 2011 **ALLEGATO A** alla presente deliberazione, al fine di trasmetterla tempestivamente al Consiglio regionale, e di ottenere l'approvazione del Programma definitivo in tempo utile da poter adottare i relativi Avvisi nel corso dell'anno di riferimento;

**SU CONFORME PROPOSTA** dell'Assessore alla Cultura, Prof. Mario Caligiuri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente settore, a voti unanimi

## DELIBERA

1. la premessa è approvata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la proposta del Programma annuale 2011 di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il Programma annuale 2011 alla competente Commissione consiliare per il previsto parere obbligatorio di cui al comma 2 dell'art.4 della L.R. n.19/2009;
4. di pubblicare, ai sensi della legge regionale 4 settembre 2001, n. 19, il presente atto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

**IL PRESIDENTE**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

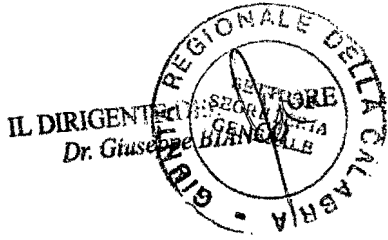
Il Presidente

31 GEN. 2011

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data \_\_\_\_\_ al

Dipartimento interessato  al Consiglio Regionale  alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto



1. Quadro normativo.....	3
2. Il contesto culturale regionale .....	4
2.1 La fruizione culturale in Calabria.....	4
2.2 Strutture e operatori.....	13
2.2.1 Musei .....	13
2.2.2 Biblioteche.....	15
2.2.3 Fondazioni, centri e istituti.....	17
2.2.4 Associazioni culturali .....	17
2.3 Analisi SWOT .....	19
3. Obiettivi e strategia d'azione.....	21
3.1 Obiettivi e priorità della programmazione annuale.....	21
3.2 Coerenza con la Programmazione Unitaria Regionale 2007-2013 .....	23
3.3 Linee di azione .....	24
3.3.1 Linea 1 – Sostegno all'attuazione di programmi ed iniziative culturali.....	24
3.3.2 Linea 2 – Interventi di rafforzamento del sistema bibliotecario regionale.....	27
3.3.3 Linea 3 – Promozione di iniziative innovative e/o di valenza trasversale di competenza regionale.....	30
4. Quadro finanziario.....	32



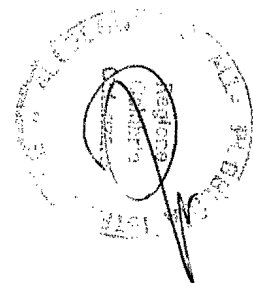
## 1. Quadro normativo

La Regione Calabria, in attuazione degli artt. 3 e 9 della Costituzione e dell'articolo 2, comma 2, lettere f) e g) del proprio Statuto, sostiene le iniziative degli Enti locali, Fondazioni, Associazioni, Istituti culturali, Università, Musei, Biblioteche e dei soggetti che a vario titolo operano nel campo della ricerca della produzione e della promozione culturale ed artistica, anche come strategia per attenuare e in prospettiva eliminare gli squilibri socio-culturali presenti nel territorio regionale.

A partire dagli anni '80, l'assetto normativo della Regione si è strutturato in maniera articolata prevedendo diverse Leggi di settore, con le relative procedure di attuazione, dedicate alle singole aree di intervento della Cultura (Musei, Biblioteche, Promozione Culturale, Teatri etc.).

Tale quadro normativo è stato superato, nelle procedure, dalla Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009)" che istituisce, "a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, il fondo unico per la cultura con uno stanziamento di euro 2.500.000,00 e con allocazione all'UPB 5.2.01.02 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2009.

Il fondo, nelle more dell'approvazione del Testo Unico per la cultura e i beni culturali, così come stabilito dalla legge regionale 15 gennaio 2009, n. 4, è attivato mediante un programma annuale, che dovrà prevedere l'attuazione di uno o più avvisi pubblici, approvato dalla Giunta regionale, previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente che dovrà esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento."



## 2. Il contesto culturale regionale

### 2.1 La fruizione culturale in Calabria

L'ultima indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" realizzata dall'Istat mette in evidenza una marcata distanza della Calabria rispetto sia alla media nazionale che a quella del Mezzogiorno per quanto riguarda la fruizione di intrattenimenti culturali e spettacoli (visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, teatro, cinema, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, siti archeologici e monumenti).

I calabresi che nel 2007 hanno visitato musei e mostre sono appena il 14,7% della popolazione con almeno sei anni, un valore che si posiziona a 13,2 punti percentuali di distanza dal dato nazionale e a ben 20 da quello del Centro-nord. Inoltre, la Calabria evidenzia un numero di persone che visitano mostre e musei tendenzialmente in calo: dal 2006 al 2007 si osserva una riduzione di ben 2,1 punti percentuali (Tabella 2.1).

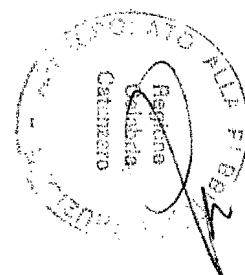
**Tabella 2.1 – Calabria: persone di 6 anni e più che hanno visitato musei e mostre nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2002-2007 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	2002	2003	2005	2006	2007
Calabria	15,7	15,6	18,5	16,8	14,7
Sud	18,3	18,8	18,2	18,4	17,6
Isole	21,1	20	19,1	18,9	20,6
Centro	30,6	29,7	30,2	29	29,4
Nord-ovest	33	34	33,3	34,2	34,4
Nord-est	35,9	37,5	34,3	34,2	34,4
Italia	28,1	28,5	27,6	27,7	27,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2009)

(a) I dati relativi all'anno 2004 non sono disponibili, in quanto l'indagine non è stata effettuata.

Rispetto agli altri ambiti territoriali di comparazione, in Calabria è sottodimensionata anche l'incidenza delle persone che visitano monumenti e siti archeologici, che si attesta a poco più del 10%, meno della metà di quella nazionale, e in diminuzione rispetto agli anni precedenti (Tabella 2.2).



**Tabella 2.2 - Calabria: Persone di 6 anni e più che hanno visitato monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2002-2007 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	2002	2003	2005	2006	2007
Calabria	12,3	13,9	14,2	10,8	10,4
Sud	14,5	14,9	14,3	13,8	13,5
Isole	18,4	17,4	16,8	16,5	17,4
Centro	23,9	24,2	24,8	22,9	23,5
Nord-ovest	23,3	27,1	23,6	25	26,4
Nord-est	26,8	28,5	25,4	25,8	25,7
Italia	21,4	22,7	21,2	21,1	21,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2009)

(a) I dati relativi all'anno 2004 non sono disponibili, in quanto l'indagine non è stata effettuata.

Osservando la partecipazione a spettacoli teatrali, si conferma nuovamente il gap della regione con il resto d'Italia (Tabella 2.3). In Calabria, nel 2007 soltanto 12 persone su 100 hanno assistito a rappresentazioni teatrali, mentre a livello nazionale sono mediamente 21.

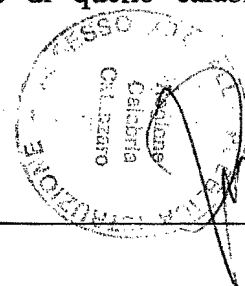
**Tabella 2.3 - Calabria: Persone di 6 anni e più che hanno assistito a spettacoli teatrali nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2002-2007 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	2002	2003	2005	2006	2007
Calabria	12,6	8,3	12,1	13,5	12
Sud	13,7	14,3	16,3	16,6	16,8
Isole	16,2	13	14,5	14,1	15,8
Centro	21,6	21	23,9	22,7	23,6
Nord-ovest	20,5	19,5	21,3	21,6	24,1
Nord-est	21,2	20,2	21,5	22,9	22,2
Italia	18,7	17,9	19,9	20	21

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2009)

(a) I dati relativi all'anno 2004 non sono disponibili, in quanto l'indagine non è stata effettuata.

Il concerto di musica classica è la tipologia di spettacolo che vede il minor richiamo di pubblico. Nell'anno considerato, in Calabria solo 6,7 persone su 100 hanno assistito a concerti di musica classica (Tabella 2.4). Anche guardando alle altre circoscrizioni territoriali di confronto, i concerti di musica classica risultano comparativamente fra gli spettacoli meno seguiti, sebbene si registrino livelli più elevati di partecipazione di quello calabrese, soprattutto al Centro-nord.



**Tabella 2.4 – Calabria: Persone di 6 anni e più che hanno ascoltato almeno un concerto di musica classica nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2002-2007 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	2002	2003	2005	2006	2007
Calabria	6,9	5,9	8,5	6,8	6,7
Sud	6,8	7,4	7,6	7,4	6,8
Isole	7,8	7	6,3	7,8	7,3
Centro	10	10	10,1	10,7	9,4
Nord-ovest	9,7	9	9,9	9,6	10,5
Nord-est	10,6	9,9	9,6	11,4	11,7
Italia	9	8,8	8,9	9,4	9,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2009)

(a) I dati relativi all'anno 2004 non sono disponibili, in quanto l'indagine non è stata effettuata.

Solo nella fruizione di concerti di musica non classica (leggera, jazz, folk, ecc.), nell'arco di tempo analizzato, la Calabria mostra un primato, sia rispetto al contesto nazionale che rispetto alle altre ripartizioni territoriali di comparazione. In quest'ambito, nel 2007 le persone che hanno assistito a spettacoli musicali in Calabria sono 22 su 100, mentre in Italia se ne contano complessivamente 19 (Tabella 2.5).

**Tabella 2.5 - Calabria: Persone di 6 anni e più che hanno ascoltato almeno un concerto di musica non classica nei 12 mesi precedenti l'intervista - 2002-2007 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

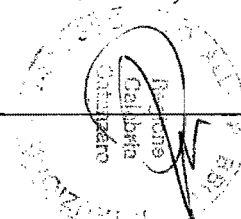
	2002	2003	2005	2006	2007
Calabria	24,1	25,9	24,2	22,7	22,3
Sud	19,8	20,8	20,3	20	19,8
Isole	21,4	24	20,1	18,7	18,1
Centro	19,6	19	20,5	19,9	18,6
Nord-ovest	17,7	18,9	17,4	18,3	18,9
Nord-est	19,6	21,5	20,4	20,6	19,9
Italia	19,4	20,5	19,6	19,5	19,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2009)

(a) I dati relativi all'anno 2004 non sono disponibili, in quanto l'indagine non è stata effettuata.

In generale, rispetto al dato nazionale, la Calabria evidenzia un livello di fruizione di spettacoli e intrattenimenti decisamente più contenuto, assieme a delle differenze nelle preferenze di consumi culturali.

Considerando i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti nel tempo libero fuori casa, il cinema raccoglie la quota maggiore di pubblico calabrese, interessando nel 2007 il 40,5% della



popolazione di 6 anni e oltre (Tabella 2.6). Seguono gli spettacoli di musica non classica (il 22,3% dei calabresi con più di 6 anni è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), le visite a mostre e a musei (14,7%). All'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si posizionano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione calabrese (6,7%).

Rispetto al 2006, in Calabria questi tipi di intrattenimento mostrano un certo calo nei livelli di fruizione, mentre a livello nazionale fanno segnare una certa stabilità.

**Tabella 2.6 - Calabria: Persone di 6 anni e più che si sono recate al cinema nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2002-2007 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	2002	2003	2005	2006	2007
Calabria	43,2	35,8	43,6	39,6	40,5
Sud	49,1	47,4	50,4	47,8	48,2
Isole	46,6	46,6	45,8	42,5	45,5
Centro	54,6	50,9	54	53	51,4
Nord-ovest	50,4	48,1	52,1	50,1	50,1
Nord-est	48	46,8	48,6	48,4	47,3
Italia	50	48,1	50,7	48,9	48,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2009)

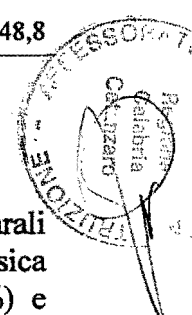
(a) I dati relativi all'anno 2004 non sono disponibili, in quanto l'indagine non è stata effettuata.

Dai dati Istat, si rilevano alcune differenze significative tra le preferenze nei consumi culturali dei calabresi e quelle del resto d'Italia. Ad eccezione del cinema e degli spettacoli di musica classica, che anche a livello nazionale si collocano rispettivamente al primo (48,8%) e all'ultimo posto (9,3%), in Italia rivestono maggiore rilevanza le visite a musei e mostre (27,9%), le visite a siti archeologici e monumenti (21,6%) e la partecipazione a spettacoli teatrali (21%).

Facendo riferimento all'Annuario dello spettacolo 2009 della SIAE (Società Italiana Autori ed Editori), è possibile analizzare i dati relativi alle attività teatrali e musicali, al cinema, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive.

Nel 2007, in Calabria sono stati realizzati oltre 26 mila spettacoli<sup>1</sup>, il 4,1% degli spettacoli del Mezzogiorno e meno dell'1% di quelli complessivamente svolti a livello nazionale. Rapportando il dato alla popolazione residente si ha che in Calabria sono stati realizzati circa 130 spettacoli per ogni 10.000 abitanti, mentre in tutta Italia se ne registrano 501 e nel Centro-nord ben 606. La maggior parte degli spettacoli riguardano l'attività cinematografica, che arriva a comprendere il 64,4% degli spettacoli complessivi. Seguono le attività di ballo e concertini (18,6%) e, a distanza, l'attività teatrale (9%).

<sup>1</sup> La rilevazione del numero di spettacoli, nella quasi totalità dei casi, fa riferimento ad un singolo spettacolo (1 rilevazione: 1 spettacolo). In alcune circostanze – specialmente nei concertini – la rilevazione si riferisce ad un intervallo di tempo; in tal caso, il valore indica il numero di spettacoli accertati nel periodo (1 rilevazione: n spettacoli). Per la sola Attività cinematografica, la rilevazione riepiloga anche le giornate solari di attività.



Relativamente agli ingressi ai vari spettacoli, ovvero al numero complessivo degli spettatori alle manifestazioni nelle quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso (biglietto o abbonamento), in Calabria sono stati complessivamente 2,2 milioni, pari al 4,6% del totale ingressi del Mezzogiorno e a meno dell'1% dell'intera quota nazionale. Anche in questo caso dominano le attività cinematografiche (44%), tuttavia si osserva una quota rilevante di ingressi alle manifestazioni sportive (23,5%), prevalentemente quelle relative al calcio, seguiti dagli ingressi nelle manifestazioni teatrali (12,1%).

La spesa al botteghino, che comprende le somme che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti e abbonamenti), risulta pari a oltre 19 milioni di euro. In particolare, la spesa al botteghino per assistere alle rappresentazioni teatrali e musicali corrisponde a oltre 4,7 milioni di euro (un quarto di quella complessiva), quella sostenuta per gli spettacoli cinematografici è pari a poco meno di 5 milioni di euro, mentre quella per assistere alle manifestazioni sportive corrisponde a oltre 4,6 milioni di euro (il 24,2%).

La spesa al botteghino per calabrese è pari a 9,5 euro, appena un quarto di quella nazionale e un quinto di quella centro-settentrionale. In Calabria l'ingresso ad uno spettacolo costa in media 8,6 euro, in linea con il dato del Mezzogiorno e contro i 9,8 del Centro-nord e i 9,5 dell'Italia (Tabella 2.7).

**Tabella 2.7 - Calabria: numero di spettacoli, ingressi e spesa al botteghino per tipo di attività, sotto-attività e ripartizione geografica, 2009**

	Spettacoli			Ingressi			Spesa al botteghino		
	N.	%	x 10.000 Ab.	N.	%	x 100 Ab.	N. (000€)	%	€ x Ab.
<b>A - Attività cinematografica</b>	<b>16.790</b>	<b>64,4</b>	<b>83,6</b>	<b>969.454</b>	<b>44,0</b>	<b>48,3</b>	<b>5.794,6</b>	<b>30,4</b>	<b>2,9</b>
<i>B1 - Teatro</i>	1.161	64,5	5,8	188.451	70,8	9,4	2.090,7	72,8	1,0
<i>B2 - Lirica</i>	26	1,4	0,1	8.086	3,0	0,4	94,3	3,3	0,0
<i>B3 - Rivista e Commedia Musicale</i>	28	1,6	0,1	12.075	4,5	0,6	121,4	4,2	0,1
<i>B4 - Balletto</i>	51	2,8	0,3	20.815	7,8	1,0	211,5	7,4	0,1
<i>B5 - Burattini e Marionette</i>	17	0,9	0,1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>B6 - Arte Varia</i>	11	0,6	0,1	9.153	3,4	0,5	165,0	5,7	0,1
<i>B7 - Circo</i>	507	28,2	2,5	27.726	10,4	1,4	187,6	6,5	0,1
<b>Tot. B - Attività teatrale</b>	<b>1.801</b>	<b>6,9</b>	<b>9,0</b>	<b>266.306</b>	<b>12,1</b>	<b>13,3</b>	<b>2.870,7</b>	<b>15,1</b>	<b>1,4</b>
<i>C1 - Concerti Classici</i>	169	49,0	0,8	21.922	20,2	1,1	124,7	6,7	0,1
<i>C2 - Concerti di Musica Leggera</i>	96	27,8	0,5	63.799	58,8	3,2	1.612,4	86,8	0,8
<i>C3 - Concerti Jazz</i>	80	23,2	0,4	22.743	21,0	1,1	119,7	6,4	0,1
<b>Tot. C - Attività concertistica</b>	<b>345</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>108.464</b>	<b>4,9</b>	<b>5,4</b>	<b>1.856,8</b>	<b>9,7</b>	<b>0,9</b>
<i>D1 - Sport calcio</i>	422	55,2	2,1	458.576	88,5	22,8	4.158,0	90,2	2,1
<i>D2 - Sport di squadra non calcio</i>	78	10,2	0,4	21.443	4,1	1,1	157,3	3,4	0,1
<i>D3 - Sport individuali</i>	19	2,5	0,1	8.396	1,6	0,4	194,1	4,2	0,1
<i>D4 - Altri sport</i>	246	32,2	1,2	29.949	5,8	1,5	101,3	2,2	0,1
<b>Tot. D - Attività sportiva</b>	<b>765</b>	<b>2,9</b>	<b>3,8</b>	<b>518.364</b>	<b>23,5</b>	<b>25,8</b>	<b>4.610,7</b>	<b>24,2</b>	<b>2,3</b>

	Spettacoli			Ingressi			Spesa al botteghino		
	N.	%	x 10.000 Ab.	N.	%	x 100 Ab.	N. (.000€)	%	€ x Ab.
E1 - Ballo	3.150	65,0	15,7	200.801	99,4	10,0	2.121,3	99,1	1,1
E2 - Concertini	1.699	35,0	8,5	1.204	0,6	0,1	18,7	0,9	0,0
<b>Tot. E - Attività di ballo e concertini</b>	<b>4.849</b>	<b>18,6</b>	<b>24,1</b>	<b>202.005</b>	<b>9,2</b>	<b>10,1</b>	<b>2.140,0</b>	<b>11,2</b>	<b>1,1</b>
F1 - Attrazioni viaggianti	893	78,1	4,4	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F2 - Parchi da Divertimento	250	21,9	1,2	114.311	100,0	5,7	1.735,6	100,0	0,9
<b>Tot. F - Attrazioni dello Spettacolo Viaggiante</b>	<b>1.143</b>	<b>4,4</b>	<b>5,7</b>	<b>114.311</b>	<b>5,2</b>	<b>5,7</b>	<b>1.735,6</b>	<b>9,1</b>	<b>0,9</b>
<b>Tot. G - Mostre ed Esposizioni</b>	<b>387</b>	<b>1,5</b>	<b>1,9</b>	<b>24.640</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>	<b>59,1</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>
<b>Tot. H - Attività con pluralità di generi</b>	<b>5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Calabria</b>	<b>26.085</b>	<b>100,0</b>	<b>129,9</b>	<b>2.203.544</b>	<b>100,0</b>	<b>109,7</b>	<b>19.067,5</b>	<b>100,0</b>	<b>9,5</b>
Mezzogiorno	630.899	4,1	302,5	48.218.278	4,6	231,2	410.082,6	4,6	19,7
Centro Nord	2.377.966	1,1	606,8	191.256.677	1,2	488,0	1.869.704,5	1,0	47,7
<b>Totale Italia</b>	<b>3.008.865</b>	<b>0,9</b>	<b>501,1</b>	<b>239.474.955</b>	<b>0,9</b>	<b>398,8</b>	<b>2.279.787,1</b>	<b>0,8</b>	<b>38,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAE (2010), Anuario dello Spettacolo 2009

Prendendo in esame le singole province, nel 2008 Cosenza è quella che ha fatto registrare il numero più alto di spettacoli (10.489 spettacoli, pari al 40,2% del totale regionale e a 143 per 10.000 residenti), seguita da Reggio Calabria (8.089) e Catanzaro (5.775). All'incirca analoga a quella appena vista per gli spettacoli è la distribuzione provinciale del numero di ingressi e della spesa al botteghino. Rispetto a quest'ultima si evidenzia che, a fronte di una spesa media per abitante pari a 9,5 euro, nella provincia di Catanzaro si registra un maggiore carico per abitante (13,5 euro), seguita dalla provincia di Cosenza (10,3 euro) e da quella di Reggio Calabria (8,4 euro) (Tabella 2.8).

Tabella 2.8 - Calabria: numero di spettacoli, ingressi e spesa al botteghino per provincia, 2009

	Spettacoli			Ingressi			Spesa al botteghino		
	N.	%	x 10.000 Ab.	N.	%	x 100 Ab.	N. (.000€)	%	€ x Ab.
Catanzaro	5.775	22,1	156,9	563.157	25,6	153,0	4.953,4	26,0	13,5
Cosenza	10.489	40,2	143,0	843.172	38,3	115,0	7.545,9	39,6	10,3
Crotone	790	3,0	45,6	129.970	5,9	75,0	1.309,7	6,9	7,6
Reggio Calabria	8.089	31,0	142,8	604.442	27,4	106,7	4.772,9	25,0	8,4
Vibo Valentia	942	3,6	56,3	62.803	2,9	37,5	485,5	2,5	2,9
<b>Calabria</b>	<b>26.085</b>	<b>100,0</b>	<b>129,9</b>	<b>2.203.544</b>	<b>100,0</b>	<b>109,7</b>	<b>19.067,5</b>	<b>100,0</b>	<b>9,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAE (2010), Anuario dello Spettacolo 2009

Strettamente correlati ai dati sinora visti sulla promozione e realizzazione di eventi e manifestazioni di spettacolo e intrattenimento, sono quelli relativi alla presenza in Calabria di

luoghi di spettacolo. Nella regione sono stati censiti 2.484 luoghi per lo spettacolo, il 6,4% di quelli presenti nel Mezzogiorno e l'1,5% di quelli presenti a livello nazionale (Tabella 2.9). Con riferimento alla popolazione residente, si hanno 123,7 spazi per lo svolgimento di attività musicali, teatrali, sportive, ecc. per ogni 10.000 abitanti, a fronte di valori più alti per le altre aree di comparazione; 184,5 nel Mezzogiorno, 319,3 nel Centro-nord e 272,5 in Italia.

Per quanto riguarda le singole tipologie di spettacolo, in Calabria, le attività di ballo e concertini, come d'altronde si registra anche negli altri contesti di comparazione, possono contare su una disponibilità maggiore di luoghi (1.283, oltre la metà di quelli regionali).



**Tabella 2.9 - Calabria: Numero di luoghi di spettacolo per tipo di attività, 2009**

	Calabria			Mezzogiorno			Centro Nord			Italia		
	N.	%	x 100.000 Ab.	N.	%	x 100.000 Ab.	N.	%	x 100.000 Ab.	N.	%	x 100.000 Ab.
<b>A Attività cinematografica</b>	99	4,0	4,9	1.665	4,3	8,0	5.998	4,8	15,3	7.663	4,7	12,8
<b>B Attività teatrale</b>	326	13,1	16,2	4.566	11,9	21,9	14.116	11,3	36,0	18.682	11,4	31,1
<b>C Attività concertistica</b>	316	12,7	15,7	4.112	10,7	19,7	18.480	14,8	47,2	22.592	13,8	37,6
<b>D Attività sportiva</b>	54	2,2	2,7	1.056	2,7	5,1	9.519	7,6	24,3	10.575	6,5	17,6
<b>E Attività di ballo e concertini</b>	1.283	51,7	63,9	22.524	58,5	108,0	58.357	46,6	148,9	80.881	49,4	134,7
<b>F Attrazioni dello spettacolo viaggiante</b>	22	0,9	1,1	186	0,5	0,9	494	0,4	1,3	680	0,4	1,1
<b>G Mostre ed esposizioni</b>	12	0,5	0,6	203	0,5	1,0	894	0,7	2,3	1.097	0,7	1,8
<b>H Attività con pluralità di generi</b>	372	15,0	18,5	4.171	10,8	20,0	17.263	13,8	44,1	21.434	13,1	35,7
<b>Totale</b>	<b>2.484</b>	<b>100,0</b>	<b>123,7</b>	<b>38.483</b>	<b>100,0</b>	<b>184,5</b>	<b>125.121</b>	<b>100,0</b>	<b>319,3</b>	<b>163.604</b>	<b>100,0</b>	<b>272,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAE (2010), *Annuario dello Spettacolo 2009*

Tra il 2008 ed il 2009 il numero di spettacoli in Calabria è cresciuto dell'8,9% a fronte di un valore molto più contenuto registrato nel Mezzogiorno (0,8%) e di poco inferiore alla crescita espressa nel Centro Nord (10%) mentre nell'intero Paese si esprime un aumento del 7,9%. L'incremento del numero degli spettacoli, tuttavia, non è generalizzata. Al contrario a trainare la crescita del volume di spettacoli è l'attività cinematografica che registra un aumento del 28,7% mentre in tutte le altre categorie si rileva una sostanziale contrazione che varia in un range che va dal -1,4% dell'attività concertistica al -75% delle attività pluri-genere.

Relativamente agli ingressi si esprime, invece, una certa stabilità. Crescono gli ingressi nelle attività cinematografiche (10,4%) e in quelle di ballo e concertini (17,1%), mentre diminuiscono gli ingressi nei teatri (-17%) e, soprattutto, nelle mostre ed esposizioni (-

58,3%); nessun dato di ingresso nelle attività con una pluralità di generi (nel 2008 erano appena 80).

Anche la spesa al botteghino resta in Calabria sostanzialmente stabile nel periodo 2008-2009 a fronte di un aumento del 10% nel Mezzogiorno e di una modesta crescita nel Centro Nord (2,1%) e in Italia (3,4%). Le attività in cui la spesa cresce in modo significativo sono quelle cinematografiche (16,6%) e quelle del ballo e concertini (15%). Al contrario la spesa si contrae nelle mostre ed esposizioni (circa il 50% in meno rispetto al 2008) e le attività sportive (-15,4%).

Infine diminuiscono in modo generalizzato i luoghi della cultura. Rispetto agli altri contesti di riferimento, che comunque esprimono una modesta contrazione, in Calabria si registra un calo di circa 350 luoghi, pari al 12,3% in meno rispetto al 2008 (cfr. Tabella 2.10).

**Tabella 2.10 - Calabria: Variazione del numero di spettacoli, degli Ingressi, della Spesa al botteghino e dei luoghi per tipo di attività, 2008-2009**

	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Luoghi di spettacolo
A Attività cinematografica	28,7	10,4	16,6	-9,2
B Attività teatrale	-15,0	-17,1	-5,8	-16,8
C Attività concertistica	-1,4	-3,3	3,4	-2,5
D Attività sportiva	-22,7	-4,6	-15,4	-20,6
E Attività di ballo e concertini	-7,6	17,1	15,0	-9,7
F Attrazioni dello spettacolo viaggiante	-26,3	-3,8	1,4	-33,3
G Mostre ed esposizioni	-38,6	-58,3	-49,6	-20,0
H Attività con pluralità di generi	-75,0	-100,0	-100,0	-21,0
<b>Calabria</b>	<b>8,9</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>-12,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>0,8</b>	<b>1,7</b>	<b>10,0</b>	<b>-4,0</b>
<b>Centro-nord</b>	<b>10,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>2,1</b>	<b>-1,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,9</b>	<b>-0,1</b>	<b>3,4</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Nelle province calabresi il quadro che emerge nelle variazioni intervenute tra il 2008 ed il 2009 appare piuttosto disomogeneo. Il numero degli spettacoli cresce a Reggio Calabria (circa il 34%) e a Catanzaro (23,2%) mentre diminuiscono nelle altre 3 province (cfr. Figura 2.1).

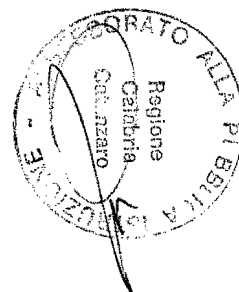
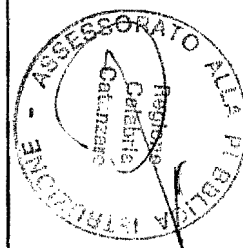
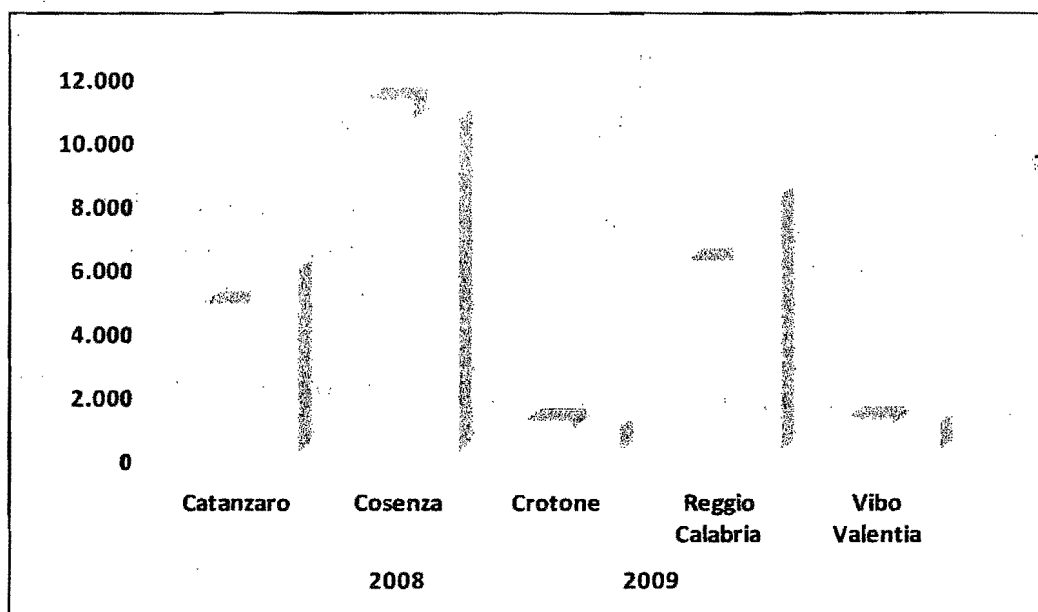


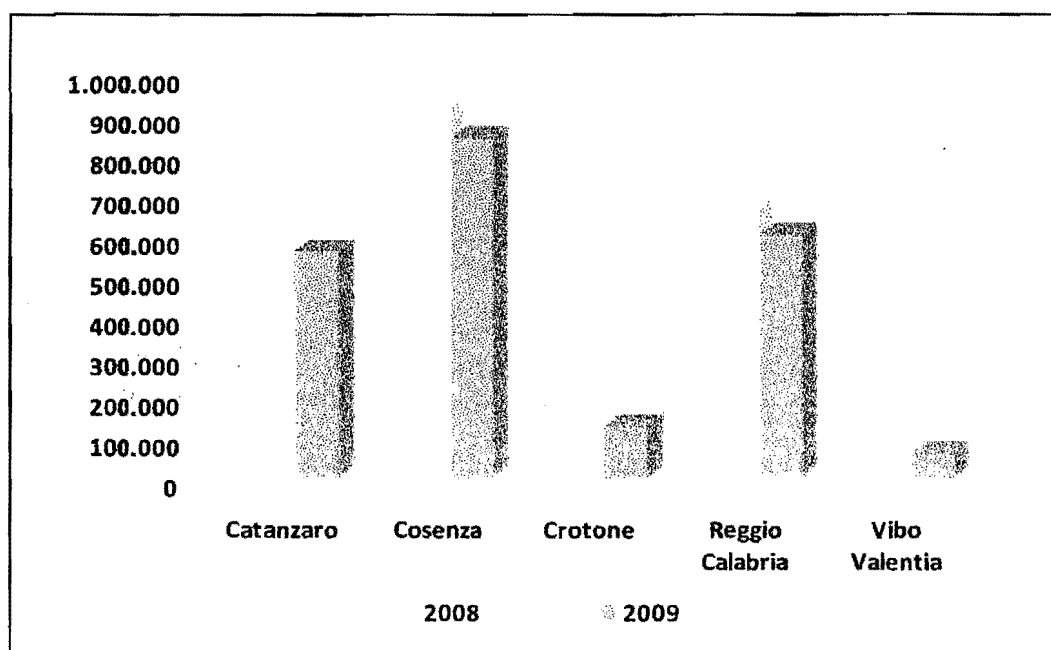
Figura 2.1 - Calabria: confronto nel numero di spettacoli per provincia, 2008-2009



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Per quanto riguarda gli ingressi diminuiscono a Reggio Calabria di oltre 60 mila unità (-10%) e di 120 mila unità a Cosenza (-8,7%). Crescono, invece, a Catanzaro (30,5%) e in misura minore a Crotona (8,6%) e a Vibo Valentia (6,1%) (cfr Figura 2.2).

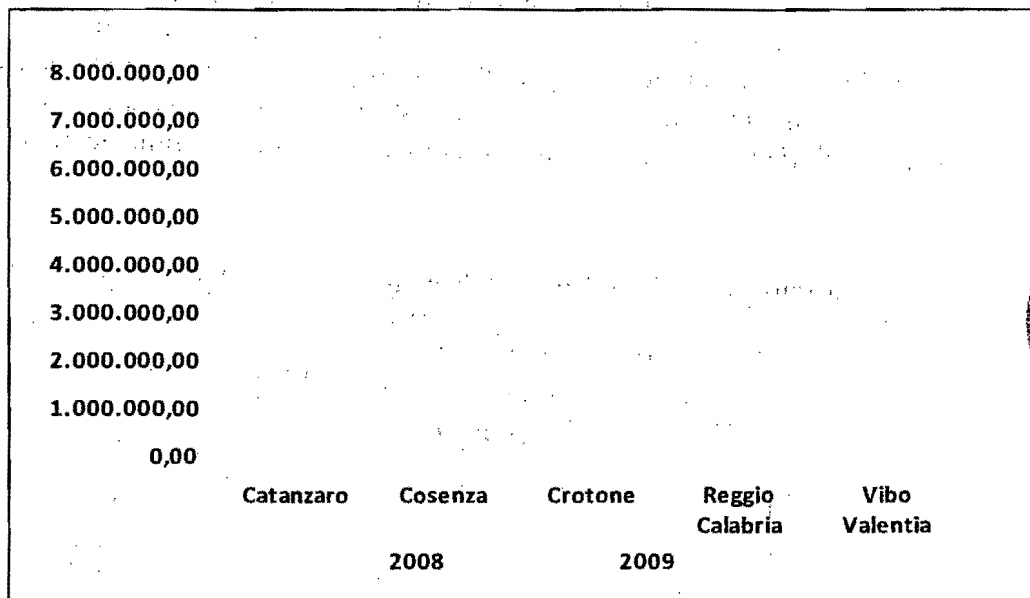
Figura 2.2 - Calabria: confronto nel numero di ingressi negli spettacoli per provincia, 2008-2009



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Infine, la spesa al botteghino sembra ridursi tra il 2008 ed il 2009 drasticamente a Reggio Calabria di circa 1,5 milioni di euro (-24%) e a Cosenza di circa 200 mila euro (-2,3%); aumenta, invece, di quasi il 58% a Crotona (da 830 mila euro a 1,3 milioni di euro), di oltre un terzo a Catanzaro e di quasi un quinto a Crotona (cfr. Figura 2.3).

Figura 2.3 - Calabria: confronto della spesa al botteghino per provincia, 2008-2009



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

## 2.2 Strutture e operatori

### 2.2.1 Musei

Le strutture museali presenti sul territorio calabrese sono 277<sup>2</sup>.

L'attività dei musei si esplica fundamentalmente attraverso la custodia e l'esposizione delle raccolte. Pochi musei svolgono attività didattica e complessivamente le attività promozionali non sono adeguatamente sviluppate. Esiste una grande varietà di strutture, ma circa la metà sono ubicate in edifici storici, mentre il resto utilizza varie soluzioni, dal privato ai locali comunali. Un numero consistente di strutture necessita di interventi di manutenzione e/o di recupero degli edifici.

La stragrande maggioranza dei musei calabresi è di proprietà comunale. Significativa, inoltre, è la numerosità dei musei privati e dei musei ecclesiastici.

Gli istituti museali e le gallerie statali, gestiti dal Ministero per i beni e le attività culturali tramite le soprintendenze, sono 9, il 4,5% di quelli nazionali, di cui 4 localizzati nella provincia di Cosenza (Museo Archeologico Statale di Amendolara, Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide, Galleria Nazionale di Cosenza, Antiquarium di Scalea – Torre Cimalonga), 1 nel crotonese (Museo Archeologico Nazionale di Crotona) e 2 nel reggino (Museo Archeologico Nazionale di Locri e Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria).

<sup>2</sup>

Il dato è riferito al Censimento dei musei calabresi, realizzato dal Dipartimento n.11 nel 2010

Calabria) e nel vibonese (Museo Statale di Mileto e Museo Archeologico Nazionale “Vito Capiabbi” di Vibo Valentia).

Nel 2009 tali strutture hanno fatto registrare la presenza di circa 170 mila visitatori, di cui poco più di 52 mila paganti, e introiti per 163 mila euro, in gran parte generati dal museo di Reggio Calabria (Tabella 2.11). In relazione ai dati di appena due anni fa, si nota una diminuzione sia dei visitatori (-40mila unità) che degli introiti (-110mila euro). Rispetto ai dati nazionali si rileva, inoltre, che i musei statali calabresi pesano per appena il 4% con solo l'1,7% dei visitatori, a dimostrazione della scarsa “attrattività” del patrimonio museale ovvero della scarsa valorizzazione. In relazione all'aggregato Mezzogiorno si nota una incidenza pari al 12% sia in termini di istituti che di visitatori a testimonianza, in questo caso, che il problema della scarsa valorizzazione interessa non solo la Calabria ma tutte le regioni del Mezzogiorno.

**Tabella 2.11 - Calabria: visitatori e Introiti dei Musei statali per provincia (valori assoluti e %), 2009**

	Musei			Visitatori					Introiti lordi* (Euro)
	P	G	Tot.	degli Istituti a Pagamento			degli Istituti Gratuiti	Totale	
				Paganti	Non Paganti	Totale			
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Catanzaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Cosenza	1	3	4	4.279	8.307	12.586	10.534	23.120	8.118,00
Crotone	1	0	1	2.097	7.586	9.683	0	9.683	4.053,00
Reggio Calabria	2	0	2	40.484	82.275	122.759	0	122.759	140.465,00
Vibo Valentia	1	1	2	5.784	5.006	10.790	3.264	14.054	10.988,00
<b>Calabria</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>52.644</b>	<b>103.174</b>	<b>155.818</b>	<b>13.798</b>	<b>169.616</b>	<b>163.624,00</b>
Mezzogiorno	47	25	72	463.865	831.292	1.295.157	110.870	1.406.027	2.053.122,97
Italia	145	62	207	5.554.815	3.871.748	9.426.563	446.259	9.872.822	29.785.507,75
<b>VALORI %</b>									
Catanzaro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cosenza	20,0	75,0	44,4	8,1	8,1	8,1	76,3	13,6	5,0
Crotone	20,0	0,0	11,1	4,0	7,4	6,2	0,0	5,7	2,5
Reggio Calabria	40,0	0,0	22,2	76,9	79,7	78,8	0,0	72,4	85,8
Vibo Valentia	20,0	25,0	22,2	11,0	4,9	6,9	23,7	8,3	6,7
<b>Calabria</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Mezzogiorno	10,6	16,0	12,5	11,3	12,4	12,0	12,4	12,1	8,0
Italia	3,4	6,5	4,3	0,9	2,7	1,7	3,1	1,7	0,5

Fonte: elaborazione su dati Sistan-Mibac, 2010

Legenda: P=a pagamento; G= gratuiti

\* Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario del servizio di biglietteria, ove presente.

Se ci soffermiamo sui dati relativi al patrimonio degli istituti di antichità e d'arte (che comprendono prevalentemente i musei non statali 104/118 beni), si evince un numero di visitatori pari a circa 950mila unità, prevalentemente non paganti (739mila), che rappresentano rispettivamente il 5,7%, il 2,1% e l'1,5% dei visitatori del Mezzogiorno, del Centro Nord e dell'Italia (Tabella 2.12).

**Tabella 2.12 - Calabria: numero complessivo di visitatori paganti, non paganti e totali per istituto di antichità e d'arte non statale per provincia, 2006 (a)**

	Visitatori paganti		Visitatori non paganti		Totale visitatori		Totale istituti
	Numero complessivo di visitatori paganti	Istituti rispondenti (b)	Numero complessivo di visitatori non paganti	Istituti rispondenti (c)	Numero complessivo di visitatori (e)	Istituti rispondenti (d)	
<b>Valori assoluti</b>							
Catanzaro	4.272	22	22.815	21	27.087	21	22
Cosenza	41.697	44	578.020	43	619.717	43	44
Crotone	72.470	11	32.594	11	105.064	11	11
Reggio di Calabria	76.868	29	65.603	27	112.471	27	29
Vibo Valentia	44.453	12	39.595	11	84.048	11	12
<b>Calabria</b>	<b>239.760</b>	<b>118</b>	<b>738.627</b>	<b>113</b>	<b>948.387</b>	<b>113</b>	<b>118</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.087.785</b>	<b>1.158</b>	<b>10.333.833</b>	<b>1.100</b>	<b>16.673.319</b>	<b>1.110</b>	<b>1.173</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>28.388.207</b>	<b>3.288</b>	<b>16.500.787</b>	<b>3.092</b>	<b>45.136.085</b>	<b>3.118</b>	<b>3.353</b>
<b>ITALIA</b>	<b>34.475.992</b>	<b>4.446</b>	<b>26.834.620</b>	<b>4.192</b>	<b>61.809.404</b>	<b>4.228</b>	<b>4.526</b>
<b>Valori %</b>							
Catanzaro	1,8	18,6	3,1	18,6	2,9	18,6	18,6
Cosenza	17,4	37,3	78,3	38,1	65,3	38,1	37,3
Crotone	30,2	9,3	4,4	9,7	11,1	9,7	9,3
Reggio di Calabria	32,1	24,6	8,9	23,9	11,9	23,9	24,6
Vibo Valentia	18,5	10,2	5,4	9,7	8,9	9,7	10,2
<b>Calabria</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3,9</b>	<b>10,2</b>	<b>7,1</b>	<b>10,3</b>	<b>5,7</b>	<b>10,2</b>	<b>10,1</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>0,8</b>	<b>3,6</b>	<b>4,5</b>	<b>3,7</b>	<b>2,1</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,8</b>	<b>2,7</b>	<b>1,5</b>	<b>2,7</b>	<b>2,6</b>

- (a) Il segno convenzionale "-" indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste ma non è stato rilevato.  
 (b) Totale istituti a pagamento e gratuiti che hanno fornito il dato relativo al numero di visitatori paganti nel 2006.  
 (c) Totale istituti a pagamento e gratuiti che hanno fornito il dato relativo al numero di visitatori gratuiti nel 2006.  
 (d) Totale istituti a pagamento e gratuiti che hanno fornito il dato relativo al numero totale di visitatori nel 2006.  
 (e) Il dato relativo al numero complessivo di visitatori non coincide con la somma dei visitatori a pagamento e gratuiti in quanto alcuni istituti non hanno fornito i dati parziali relativi ai visitatori paganti e/o gratuiti.

## 2.2.2 Biblioteche

In base ai dati forniti dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche), nel 2007 le biblioteche presenti sul territorio calabrese risultano 373, il 10% di quelle meridionali e il 3% di quelle nazionali. Mediamente in Calabria ci sono 1,9 biblioteche per ogni 10.000 abitanti, un valore questo superiore a quello del Mezzogiorno (1,7), ma più basso di quelli del Centro (2,2) e del Nord (2,3) (Tab. 2.13).

Su scala provinciale, il maggior numero di biblioteche si localizza nel cosentino (191, oltre la metà delle strutture regionali). Seguono le province di Reggio Calabria (18,2%) e Vibo Valentia (12,9%). Quest'ultima è la provincia che fa segnare la più alta densità di biblioteche per 10.000 residenti, ben 2,9, un punto in più del dato regionale.

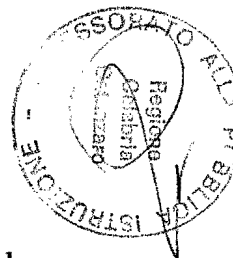
Tavola 2.13 – Calabria: Biblioteche per provincia, 2007 (a)

	Numero	%	Per 10.000 abitanti

Cosenza	191	51,2	2,6
Crotone	23	6,2	1,3
Catanzaro	43	11,5	1,2
Vibo Valentia	48	12,9	2,9
Reggio di Calabria	68	18,2	1,2
Calabria	373	100,0	1,9
Mezzogiorno	3.556	10,5	1,7
Centro	2.564	14,5	2,2
Nord	6.285	5,9	2,3
Italia	12.405	3,0	2,1

Fonte: elaborazioni su dati Iccu (2009)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2007.



L'analisi delle biblioteche regionali per tipologia amministrativa vede prevalere, analogamente a quanto si può osservare nelle altre aree di comparazione, quelle gestite da enti territoriali, che coprono il 60% delle strutture (223 in valore assoluto) (Tab. 2.14). Ad una certa distanza si collocano le biblioteche ecclesiastiche che incidono complessivamente per il 13,7%.

Rispetto alla distribuzione nazionale, in Calabria si evidenzia un sottodimensionamento relativo del numero di biblioteche afferenti a università statali: in regione se ne contano 24, pari al 6,4%, a fronte di un dato nazionale del 17,8%.

Tabella 2.14 – Calabria: Biblioteche per tipologia amministrativa, 2007 (a)

	Calabria		Mezzogiorno		Centro		Nord		Italia	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Organi costituzionali		0,0	5	0,1	10	0,4		0,0	15	0,1
Ministero per i beni e le attività culturali (b)	13	3,5	86	2,4	95	3,7	86	1,4	293	2,4
Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri	8	2,1	48	1,3	82	3,2	76	1,2	253	2,0
Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo	9	2,4	80	2,2	125	4,9	128	2,0	370	3,0
Camere di commercio industria artigianato	2	0,5	18	0,5	14	0,5	25	0,4	65	0,5
Enti territoriali	223	59,8	1.855	52,2	837	32,6	3.206	51,0	6.371	51,4
Università statali	24	6,4	719	20,2	504	19,7	584	9,3	2.204	17,8
Università non statali		0,0	1	0,0	37	1,4	13	0,2	52	0,4
Accademie Associazioni Fondazioni Istituti (pubblici)	15	4,0	172	4,8	271	10,6	453	7,2	896	7,2
Enti ecclesiastici	51	13,7	429	12,1	364	14,2	464	7,4	1.257	10,1
Accademie, Associazioni, Fondazioni, Istituti, Società (privati)	9	2,4	93	2,6	149	5,8	349	5,6	591	4,8
Privati e famiglie	16	4,3	27	0,8	19	0,7	12	0,2	58	0,5
Istituzioni straniere		0,0	8	0,2	30	1,2	16	0,3	54	0,4
Organizzazioni internazionali		0,0	7	0,2	10	0,4	8	0,1	25	0,2
Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale	3	0,8	8	0,2	17	0,7	56	0,9	81	0,7
Totale	373	100,0	3.556	100,0	2.564	100,0	6.285	100,0	12.405	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Iccu (2009)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2007.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle Soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche ed alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Le biblioteche calabresi evidenziano una consistenza quantitativa del patrimonio librario comparativamente più contenuta di quelle nazionali (Tabella 2.15. In Calabria sono il 35,1% le strutture che hanno fino a 2.000 volumi, mentre a livello meridionale e nazionale se ne registrano rispettivamente il 28,3 e il 20,3%. Al contrario, meno rilevante è l'incidenza relativa delle strutture con più di 10.000 volumi: in Calabria sono il 16,9% (63 in valore assoluto), 6,8 e 14,8 punti percentuali in meno rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.

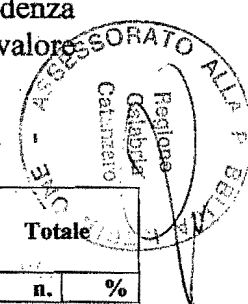


Tavola 2.15 – Calabria: Biblioteche per consistenza del patrimonio librario (b), 2007 (a)

	Non indicato		Fino a 2.000 volumi		Da 2.001 a 5.000		Da 5.001 a 10.000		Da 10.001 a 100.000		Da 100.001 a 500.000		Da 500.001 a 1.000.000		Oltre 1.000.000 di volumi		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Calabria	24	6,4	131	35,1	96	25,7	59	15,8	57	15,3	6	1,6	0,0	0,0	373	100,0		
Mezzogiorno	166	4,7	1.006	28,3	925	26,0	614	17,3	773	21,7	67	1,9	4	0,1	1	0,0	3.556	100,0
Centro	73	2,8	451	17,6	584	22,8	480	18,7	865	33,7	90	3,5	17	0,7	4	0,2	2.564	100,0
Nord	250	4,0	1.059	16,8	1.535	24,4	1.330	21,2	1.953	31,1	136	2,2	18	0,3	4	0,1	6.285	100,0
Italia	489	3,9	2.516	20,3	3.044	24,5	2.424	19,5	3.591	28,9	293	2,4	39	0,3	9	0,1	12.405	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Iccu (2009)

(a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2007.

(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.

### 2.2.3 Fondazioni, centri e istituti

Le fondazioni, i centri e istituti culturali calabresi riconosciuti a vario titolo dalla Regione sono 41. Tali strutture operano sul territorio promuovendo lo sviluppo della cultura mediante iniziative di vario genere che possono essere sintetizzate nell'elenco seguente:

- esposizione di opere artistiche,
- eventi organizzati con e nelle biblioteche aperte al pubblico;
- laboratori di formazione nel campo artistico;
- attività teatrali;
- premi culturali che spaziano nei diversi ambiti dell'arte: narrativa, giornalismo, poesia.
- convegni e seminari;
- concorsi e borse di studio;
- concerti e festival di musica;
- promozione della ricerca nel campo delle scienze e della medicina;
- eventi culturali internazionali finalizzati alla conoscenza del territorio calabrese e alla reciprocità delle culture.

L'operatività di tali soggetti si esplica mediante programmi annuali nei quali le Fondazioni dettagliano gli obiettivi di sviluppo culturale da perseguire.

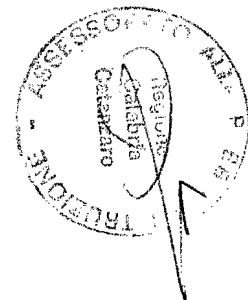
### 2.2.4 Associazioni culturali

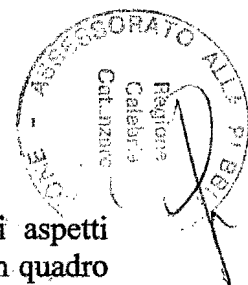
Le Associazioni culturali presenti sul territorio regionale costituiscono il reticolo più diffuso e capillare dei soggetti che operano nel campo della promozione culturale; le Associazioni

culturali iscritte al registro regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 16/85, sono 695, distribuite sul territorio per come di seguito specificato:

- 166 nella Provincia di Catanzaro;
- 226 nella Provincia di Cosenza;
- 22 nella Provincia di Crotona;
- 238 nella Provincia di Reggio Calabria;
- 43 nella Provincia di Vibo Valentia.

A partire dagli ultimi anni '80, il numero delle Associazioni culturali ha conosciuto un tendenziale e costante incremento, segno di un dinamismo diffuso e di una forte volontà di intercettare la domanda culturale, spesso inespressa, sul territorio regionale. La produzione e la realizzazione di eventi culturali ad opera delle Associazioni si esplica, prevalentemente, attraverso la proposizione di conferenze, seminari, convegni, congressi, concorsi, premi, mostre, concerti, opere teatrali, tendenti al recupero e alla conoscenza dei dialetti, della cultura, delle tradizioni e del folklore locali, nonché alla valorizzazione delle professionalità presenti nell'ambito territoriale e alla diffusione della cultura musicale in Calabria.





## 2.3 Analisi SWOT

L'analisi brevemente condotta nei precedenti paragrafi mette in evidenza alcuni aspetti importanti sull'offerta e sulla domanda di servizi culturali in Calabria, restituendo un quadro in cui coesistono rilevanti fattori di criticità ma anche interessanti potenzialità.

Come visto, il settore culturale regionale non è privo di fermenti positivi, anche se ancora insufficienti a produrre effetti generalizzati sull'intero territorio. Fra tutti, l'elemento positivo più rilevante è rappresentato dalla presenza, alquanto diffusa, di strutture (Musei, Biblioteche, ecc.) e operatori (Associazioni, Fondazioni, ecc.), che detengono un'offerta culturale di pregio e promuovono e realizzano eventi e manifestazioni di spettacolo e intrattenimento di qualità.

Particolarmente importante è la presenza delle biblioteche, distribuite capillarmente sul territorio regionale, che, oltre a custodire e rendere fruibile il patrimonio librario regionale, possono svolgere un ruolo strategico per lo sviluppo culturale dei calabresi, promuovendo e incentivando la lettura. Infatti, su questo terreno la Calabria si trova ancora a dover colmare un gap considerevole con il resto del Paese, se si considera che nel 2007 i calabresi che hanno letto almeno un libro sono stati il 29,1% della popolazione con più di 6 anni. Un dato questo molto più basso di quelli fatti registrare in Italia e al Nord, dove i lettori rappresentano rispettivamente il 43 e il 51% della popolazione<sup>3</sup>. Tale deficit risulta ancora più rilevante se si tiene conto del fatto che i livelli di lettura in Italia sono mediamente più bassi di quelli di molti Paesi europei.

Tra gli elementi che connotano negativamente il sistema culturale regionale, vi è innanzitutto il basso consumo di servizi culturali. Nella regione la partecipazione a spettacoli musicali, teatrali, cinematografici, ecc. è comparativamente più contenuta di quella del resto del Paese, che anche in quest'ambito non primeggia nel confronto con altri gli Stati europei. Peraltro, le preferenze dei calabresi, rispetto a quanto di registra a livello nazionale, sono orientate prevalentemente su intrattenimenti "leggeri" (gli spettacoli cinematografici e di musica non classica sono quelli che riscuotono maggior successo di pubblico) mentre le rappresentazioni teatrali, le visite a mostre, musei e siti archeologici e, soprattutto, i concerti di musica classica registrano minore interesse.

Il perdurare di una situazione siffatta rischia in generale di condizionare negativamente il processo di sviluppo socio-culturale dei calabresi, con ciò che ne consegue anche in termini di capacità di attrazione e di competitività del territorio. A tal proposito, si pensi al ruolo importante che un sistema culturale di qualità può rivestire nell'incrementare e diversificare l'offerta turistica e quindi di favorire l'attivazione di nuovi flussi.

La presenza in regione di un discreto numero di soggetti che operano nel settore culturale, se da un lato, garantisce una certa copertura delle promozione culturale sul territorio regionale, dall'altro, si accompagna ad alcuni limiti strutturali. In particolare, in molti casi si registra un'eccessiva frammentazione degli operatori e delle azioni attivate e una loro scarsa integrazione. Ciò comporta spesso una dispersione delle risorse e l'impossibilità di fare "massa critica" mettendo in campo iniziative rilevanti in termini di contenuti artistici e culturali.

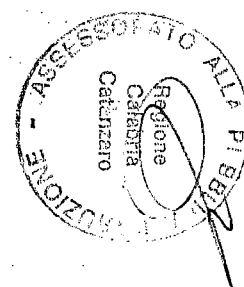
La natura e le caratteristiche strutturali degli operatori e delle attività culturali regionali rendono necessaria la loro "messa in rete", anche con l'ausilio di adeguati supporti informatici

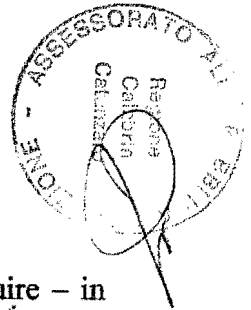
<sup>3</sup> Istat (2009), Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

e logistici, al fine di offrire in maniera coordinata e integrata a residenti e turisti un “programma” culturale ricco e articolato. Ciò è importante anche per favorire la concentrazione e la razionalizzazione delle risorse organizzative e finanziarie e la comunicazione delle iniziative.

Altro elemento che caratterizza negativamente il sistema culturale regionale è la carenza quantitativa di luoghi per lo spettacolo. Come visto, in Calabria vi sono 141,1 spazi per ogni 10.000 residenti, mentre nel Mezzogiorno, nel Centro-nord e in Italia se ne contano rispettivamente 192,5, 328,1 e 280,7. La modesta disponibilità di luoghi idonei ad ospitare manifestazioni e spettacoli costituisce innanzitutto un limite all’offerta di attività culturali, ma soprattutto rappresenta un freno agli artisti giovani e innovatori, le categorie che maggiormente risentono della mancanza di “spazi”, limitandone le occasioni di espressione creativa e di sperimentazione artistica.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza significativa di Associazioni, Fondazioni e Istituti Culturali, Biblioteche e Musei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di promuovere e organizzare iniziative culturali di qualità e diffuse su tutto il territorio regionale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Basso consumo di servizi culturali e livello qualitativo comparativamente contenuto</li> <li>- Frammentazione degli operatori e delle iniziative</li> <li>- Bassa densità di luoghi per lo spettacolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridimensionamento relativo del livello culturale regionale</li> <li>- Difficoltà integrare e coordinare le iniziative e gli operatori culturali</li> <li>- Riduzione dell’offerta culturale e scarsa valorizzazione di proposte creative e innovative</li> </ul>





### 3. Obiettivi e strategia d'azione

#### 3.1 Obiettivi e priorità della programmazione annuale

Il programma annuale 2010 del Fondo Unico per la Cultura si propone di contribuire – in coerenza con quanto previsto dalla Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013 e, in particolare, dall'Asse V del POR FESR Calabria 2007-2013, al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta culturale regionale. In particolare, con riferimento al quadro di indirizzo strategico regionale per la cultura, il programma punta a:

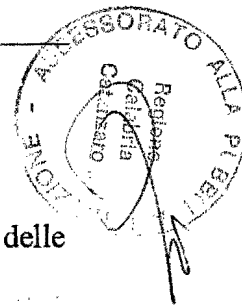
- accrescere la conoscenza della popolazione calabrese attraverso la diffusione della cultura come fattore naturalmente decisivo per lo sviluppo economico e per il benessere dei cittadini;
- incrementare i livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini per contrastare i fenomeni di esclusione in determinate fasce di popolazione nonché il parallelo rischio che la fruizione delle produzioni culturali rimanga limitata ad ambienti sociali ristretti;
- migliorare il radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali;
- qualificare i servizi diffusi sul territorio regionale sostenendo il raccordo tra Stato, Regione ed Enti Locali;
- promuovere l'innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura nella consapevolezza che l'innovazione comporti nuove capacità e nuove figure professionali.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi sarà realizzato promuovendo:

- la produzione, la conoscenza, la diffusione dei valori culturali a carattere storico, umanistico, letterario, scientifico, etnico, artistico e musicale, mediante conferenze, seminari, convegni, congressi, concorsi, premi, mostre, anche nel campo delle arti visive e delle altre attività espositive e divulgative;
- il potenziamento del sistema bibliotecario regionale, favorendo e incentivando l'accesso all'informazione ai cittadini attraverso il libro, la documentazione storica e i vari mezzi della comunicazione a stampa e audiovisiva, garantendo la tutela, la conservazione, l'incremento delle raccolte librerie, documentaristiche e audiovisuali.

In tale direzione, la programmazione annuale, anche al fine di far fronte alle criticità e rafforzare le potenzialità schematizzate nell'analisi SWOT, intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. Sostenere le strutture e le organizzazioni culturali regionali nella promozione e nella realizzazione di programmi, progetti ed eventi culturali, in grado di:
  - accrescere la fruizione delle produzioni culturali regionali da parte di residenti;
  - valorizzare luoghi identificativi della cultura locale e regionale (aree archeologiche, musei, biblioteche, edifici storici, etc.);
  - garantire l'integrazione con altri eventi, su base tematica e/o territoriale, organizzati localmente;
  - attivare partenariati pubblici-privati nonché modalità innovative di contribuzione dei partecipanti ai costi di realizzazione dell'evento;



- rafforzare il legame fra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile;
  - mobilitare nuovi flussi di visitatori e turisti.
2. Supportare le iniziative promosse e realizzate nell'ambito del sistema regionale delle biblioteche, quali luoghi diffusi e propulsivi della divulgazione culturale, dirette a:
- garantire la conservazione, l'integrità, l'incremento e l'aggiornamento del materiale bibliografico, manoscritto a stampa e audiovisivo;
  - costituire centri di documentazione della storia locale e della realtà economica e sociale del territorio;
  - promuovere sistemi bibliografici e informativi anche per i servizi culturali presenti nell'ambito territoriale;
  - instaurare rapporti con le organizzazioni sociali costituendosi come centri di aggregazione sociale e di promozione di servizi per l'utilizzazione del tempo libero;
  - favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali nonché della realtà contemporanea promuovendo ed organizzando studi e ricerche;
  - organizzare attività di animazione culturale in raccordo con ogni altra istituzione culturale locale;
  - attuare forme di collaborazione con gli organi collegiali della scuola e con altri istituti culturali per favorire l'educazione alla lettura ed alla ricerca.

Ai fini del conseguimento dei predetti obiettivi, il programma interviene attraverso una duplice modalità di intervento:

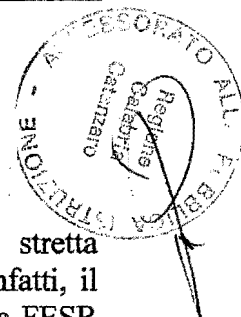
- 1) il supporto all'attuazione di programmi e interventi di promozione culturale (spettacoli, mostre, rassegne, ecc.) e di rafforzamento e qualificazione del sistema bibliotecario regionale promossi dai soggetti territoriali selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica;
- 2) l'individuazione e la realizzazione di interventi di interesse regionale nel campo culturale, anche mediante la promozione di iniziative volte alla programmazione coordinata delle azioni; ad un migliore utilizzo delle competenze tecniche, organizzative, professionali e artistiche; alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finanziarie; allo sviluppo di forme di gestione associata e di aggregazione di servizi.

In questo quadro, è importante sottolineare come la strategia d'azione che caratterizza la programmazione di settore, in connessione con quanto previsto dalla Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013, muove principalmente su due direttrici:

- perseguire la "qualità" delle produzioni, dei servizi, dei progetti e degli interventi culturali;
- incentivare il "fare sistema" tra realtà e soggetti plurali, per garantire l'efficacia e la sostenibilità delle attività svolte.

La concreta attuazione delle finalità e della strategia di intervento del programma annuale viene affidata all'esecuzione delle seguenti tre linee di azione:

- 1) Sostenere l'attuazione di iniziative ed eventi culturali;
- 2) Supportare la realizzazione delle progettualità nel settore bibliotecario regionale;
- 3) Promuovere interventi di interesse regionale nel campo della cultura.



### 3.2 Coerenza con la Programmazione Unitaria Regionale 2007-2013

Gli obiettivi e le linee di azione individuate nel Programma evidenziano una stretta connessione con le finalità e le attività previste dalla Programmazione regionale. Infatti, il Programma presenta una forte integrazione con le azioni contenute nel POR Calabria FESR 2007-2013 – “Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile, ed in particolare con i seguenti Obiettivi Specifici e Operativi:

- Obiettivo Specifico 5.2. – Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.

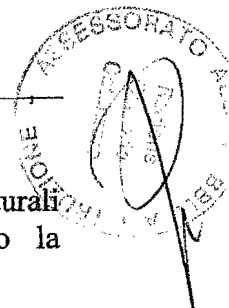
L'Obiettivo Specifico è finalizzato a sviluppare una moderna e competitiva offerta culturale, in grado di migliorare l'attrattività del territorio regionale ed incrementare i flussi di visitatori e turisti, incrementando la visibilità e la fruibilità del patrimonio culturale presente in Calabria, attraverso:

- la realizzazione di un sistema di “attrattori culturali” che sia in grado di aumentare l'attrattività delle Destinazioni Turistiche Regionali. Gli attrattori devono essere già dotati o potenzialmente dotati di buoni flussi di visitatori e possono essere integrati tra di loro sulla base di tematismi culturali comuni;
- la realizzazione di eventi culturali originali e innovativi, integrati con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti anche nei periodi di bassa stagione;
- la qualificazione e l'innovazione, anche attraverso l'utilizzo delle ICT, dei servizi di informazione, promozione, gestione e fruizione dell'offerta culturale regionale con l'obiettivo di renderla visibile e accessibile nei principali circuiti nazionali ed internazionali;
- lo sviluppo di una moderna e innovativa imprenditoria nel settore della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale regionale.

- Obiettivo Operativo 5.2.3 - Promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti.

L'Obiettivo Operativo è finalizzato a sostenere lo sviluppo di una moderna offerta culturale in Calabria (performing art e visual art) quantitativamente ricca, qualitativamente attrattiva, accessibile e fruibile, in grado di mobilitare significativi flussi di turisti e visitatori. La strategia di intervento è articolata nei seguenti punti:

- Valutazione, qualificazione, razionalizzazione e, ove necessario, riprogettazione dell'attuale offerta di eventi culturali presente in Calabria. E' necessario valutare, sulla base di modelli specifici, la qualità e la sostenibilità degli eventi anche in termini di capacità di attrazione di nuovi flussi di visitatori e turisti esterni. In particolare dovrà essere assicurato il legame tra gli eventi realizzati e il patrimonio culturale valorizzato (bene o sito culturale, tradizione e cultura dei luoghi) anche ai fini della stagionalizzazione dei flussi di visitatori, dell'allungamento della stagione turistica e della diversificazione dei segmenti della domanda turistica



Progettazione, promozione e realizzazione di nuovi eventi culturali innovativi. E' necessario rinnovare l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di eventi che:

- portano lo spettacolo dal vivo all'interno dei beni culturali e dei luoghi della cultura, e ne facilitano la diffusione della conoscenza per diffonderne l'immagine e rendere monumenti e siti archeologici un punto di riferimento vivo del sistema culturale regionale;

- rafforzano il legame fra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile. La realizzazione di eventi legati alle tradizioni locali, ambientati in aree naturali o in contenitori di pregio artistico (centri storici, borghi, etc.) permette di promuovere un'immagine diversa della Calabria e di conseguire un alto valore aggiunto in termini di integrazione con il comparto del turismo sostenibile.

La nuova frontiera dell'offerta culturale si muove verso la contaminazione fra le diverse forme d'arte e l'uso dell'espressione artistica per offrire servizi sempre più aderenti ai processi di apprendimento dei diversi target di domanda. Diventa strategico pertanto far sì che lo spettacolo nelle sue diverse forme possa raccontare e valorizzare il patrimonio culturale del territorio.

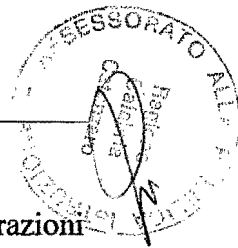
### **3.3 Linee di azione**

#### **3.3.1 Linea 1 – Sostegno all'attuazione di programmi ed iniziative culturali**

##### **Obiettivi**

La linea d'azione si propone di sostenere l'attuazione di progetti e programmi di interventi culturali promossi dai soggetti territoriali selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica. Tali eventi, sulla base degli obiettivi di cui al § 3.1, dovranno essere finalizzati prioritariamente a:

- accrescere la conoscenza e la fruizione, da parte dei cittadini e dei visitatori, del patrimonio, delle produzioni e delle iniziative culturali presenti sul territorio;
- valorizzare luoghi identificativi della cultura locale e regionale (aree archeologiche, musei, biblioteche, edifici storici, etc.)
- mobilitare nuovi flussi di visitatori e turisti;
- garantire l'integrazione con altri eventi, su base tematica e/o territoriale, organizzati localmente attraverso il coordinamento fra le diverse programmazioni territoriali (regionale, provinciale, comunale);
- attivare partenariati pubblico-privati nonché modalità innovative di contribuzione dei partecipanti ai costi di realizzazione dell'evento;
- rafforzare il legame fra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile;
- promuovere l'uso di strumenti innovativi al servizio delle attività di promozione culturale.



La presente Linea di Azione agisce in maniera complementare rispetto alle operazioni previste dal POR FESR Calabria 2007-2013 - Asse V "Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile" - Linea di Intervento 5.2.3.1 - Azioni per promuovere e qualificare la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti.

### *Descrizione*

La linea di azione sostiene la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative in campo culturale che riguardano indicativamente le seguenti tipologie di attività:

- festival, rassegne, rappresentazioni, concerti, concorsi, premi, spettacoli o altro riferiti ad attività musicali (classica, jazz, leggera, popolare, lirica, corale, bandistica, ecc.); attività teatrali (di prosa, in vernacolo, lirico, operetta, recitals letterari, ecc.); attività coreutica (classica e moderna); varietà e altro;
- eventi tematici, quali festival, feste ed iniziative (concorsi, premiazioni, ecc.) focalizzate su temi legati, ad esempio, alle tradizioni artigiane o all'enogastronomia;
- proiezioni cinematografiche, focalizzate su temi specifici (ad esempio, retrospettive, genere, periodo di produzione del film, location dei film, cortometraggi, inediti o in cerca di distribuzione, ecc.);
- week-end culturali; che si configurano come un periodo di fruizione dell'attività culturale centrale intorno a cui si articolano, nell'arco del week end, altri eventi collaterali, con l'obiettivo di generare attrazione turistica connessa al fenomeno culturale.
- incontri con autori; che rappresentano degli eventi culturali di partecipazione allargata in cui un autore incontra il pubblico illustrando la sua opera, coadiuvato, ove possibile, con strumenti tecnologici. A questa categoria di eventi si possono associare altre iniziative editoriali che prevedano, ad esempio, il coinvolgimento di editori, giornali e librerie.
- mostre, esposizioni ed installazioni di artisti calabresi.

In via prioritaria, le iniziative proposte devono essere incentrate su tematiche che favoriscano la conoscenza e la promozione di autori, produzioni, luoghi, specificità, attività e risorse identitarie e culturali della Calabria.

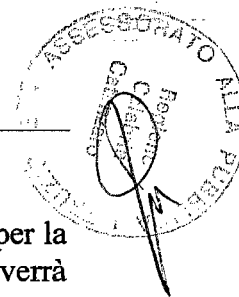
### *Soggetti beneficiari*

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per la realizzazione delle iniziative sopra richiamate sono:

1. Enti locali e loro associazioni,
2. Fondazioni e Istituzioni culturali,
3. Associazioni culturali non profit,
4. Università e AFAM

Gli Avvisi potranno prevedere specifiche limitazioni/integrazioni alla partecipazione dei soggetti sopra indicati. Inoltre, dovranno esplicitare i requisiti di ammissibilità che i soggetti beneficiari dovranno possedere.

### *Modalità di attuazione*



La linea di azione viene attuata attraverso la pubblicazione di uno o più Avvisi Pubblici per la presentazione e la selezione delle iniziative da finanziare. La selezione delle proposte verrà effettuata con procedura a “graduatoria”.

Preliminarmente e nel corso della pubblicazione degli Avvisi, il Dipartimento regionale competente, realizzerà una adeguata attività di informazione e comunicazione, anche attraverso eventuali incontri territoriali, allo scopo di allargare il livello di comunicazione e conoscenza del processo ed estendere e qualificare il livello di partecipazione dei soggetti interessati.

### *Criteri di selezione*

I soggetti beneficiari e le proposte da finanziare saranno selezionati attraverso l'utilizzo di criteri di valutazioni che dovranno essere esplicitati nelle procedure di evidenza pubblica. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione verrà attribuito un punteggio, che rappresenterà il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Di seguito, si riporta un set indicativo di criteri per la definizione delle griglie di valutazione degli Avvisi:

- Efficacia della proposta rispetto agli obiettivi del programma annuale, misurata attraverso la capacità di:
  - accrescere la conoscenza e la fruizione, da parte dei cittadini e dei visitatori, del patrimonio, delle produzioni e delle iniziative culturali presenti sul territorio;
  - valorizzare luoghi identificativi della cultura locale e regionale (aree archeologiche, musei, biblioteche, edifici storici, etc.)
  - incrementare i flussi di visitatori e turisti;
  - garantire l'integrazione con altri eventi, su base tematica e/o territoriale, organizzati localmente;
  - attivare partenariati pubblico-privati;
  - rafforzare il legame fra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile.
- Efficienza attuativa della proposta, verificata attraverso il grado di:
  - sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto;
  - capacità tecnica, economico-organizzativa, artistica e finanziaria dei Soggetti proponenti;
  - partecipazione finanziaria dei proponenti ai costi previsti per la realizzazione del progetto;
  - adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.
- Qualità progettuale intrinseca e innovatività, misurata attraverso il grado di:
  - qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione;
  - livello di innovazione dei programmi e degli eventi culturali in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione;
  - partecipazione di giovani e donne;

- sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento.



### *Risorse finanziarie*

La dotazione finanziaria per la realizzazione della presente linea di azione sarà stabilita con gli Avvisi attuativi in funzione delle disponibilità presenti sul capitolo n. 52010261/2011.

Negli Avvisi pubblici verranno definite le intensità di cofinanziamento regionale; potranno, altresì, essere indicati dei massimali di ammissibilità delle spese nonché di finanziamento concedibile.

In conformità a quanto previsto nei Programmi annuali già approvati sono ammissibili anche le spese sostenute nell'anno 2011 coerenti con l'iniziativa presentata.

Le risorse di tale linea potranno, inoltre, essere utilizzate per il finanziamento di progetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, selezionati tramite avvisi pubblici e coerenti con i contenuti di cui al presente Programma.

Una quota delle risorse finanziarie destinate all'attuazione della presente linea di azione è riservata al finanziamento delle Fondazioni e degli Istituti culturali riconosciuti con Leggi Regionali afferenti alle competenze del Settore 1 del Dipartimento 11.

### *3.3.2 Linea 2 – Interventi di rafforzamento del sistema bibliotecario regionale*

#### *Obiettivi*

La linea d'azione si propone di sostenere le iniziative progettuali promosse e realizzate nell'ambito del sistema regionale delle biblioteche. Tali iniziative devono essere dirette prioritariamente a:

- attuare forme di collaborazione con gli organi collegiali della scuola e con altri istituti culturali per favorire l'educazione alla lettura ed alla ricerca;
- sostenere progetti finalizzati alla promozione e incentivazione della lettura;
- organizzare attività di animazione culturale in raccordo con ogni altra istituzione culturale locale;
- garantire la conservazione, l'integrità, l'incremento e l'aggiornamento del materiale bibliografico, manoscritto a stampa e audiovisivo;
- costituire centri di documentazione della storia locale e della realtà economica e sociale del territorio;
- promuovere sistemi bibliografici e informativi anche per i servizi culturali presenti nell'ambito territoriale;
- instaurare rapporti con le organizzazioni sociali costituendosi come centri di aggregazione sociale e di promozione di servizi per l'utilizzazione del tempo libero;
- favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali nonché della realtà contemporanea promuovendo ed organizzando studi e ricerche;



### *Descrizione*

Il programma annuale, attraverso la Linea 2, garantisce la selezione ed al finanziamento di progetti innovativi volti a sostenere :

la realizzazione e la promozione di manifestazioni ed iniziative di incentivazione della lettura e di animazione culturale e/o atte a caratterizzare le biblioteche come centri di azione culturale e di aggregazione sociale, ecc. I progetti innovativi dovranno avere le seguenti caratteristiche: innovatività, trasferibilità, sostenibilità, coinvolgimento del partenariato, potenziale carattere pilota, utilità.

Una quota del finanziamento disponibile potrà essere destinata alla selezione di interventi volti a sostenere:

- ammodernamento, automazione e meccanizzazione dei servizi e delle strutture esistenti;
- adeguamento delle strutture e delle attrezzature per favorire l'accesso e l'utilizzo delle stesse a soggetti diversamente abili;
- potenziamento dei servizi di riproduzione, di digitalizzazione, di prestito interbibliotecario;
- acquisizione di servizi di consulenza e assistenza tecnica agli operatori di biblioteche, in ordine alla formazione di indici, cataloghi e altri strumenti di informazione bibliografica;
- addestramento e qualificazione del personale addetto ai servizi delle biblioteche;
- integrazione dei cataloghi, con particolare riferimento a quelli concernenti l'editoria regionale e le opere di autori calabresi riguardanti la Calabria.

La presente Linea di azione sostiene, inoltre, le attività e il funzionamento del Polo del Sistema Bibliotecario Regionale (SBR).

### *Soggetti beneficiari*

Saranno ammessi a presentare domanda di contributo per la realizzazione delle iniziative sopra richiamate i seguenti soggetti:

- Enti Locali della Calabria gestori di biblioteche;
- Soggetti gestori di strutture bibliotecarie riconosciute aventi sede nel territorio calabrese.
- Sistemi bibliotecari territoriali della Calabria.

Gli Avvisi potranno prevedere specifiche limitazioni alla partecipazione di detti soggetti; inoltre, dovranno esplicitare i requisiti di ammissibilità che i soggetti beneficiari dovranno possedere.

### *Modalità di attuazione*

La linea di azione verrà attuata:

- attraverso la pubblicazione di uno o più Avvisi Pubblici per la presentazione e la selezione delle iniziative da finanziare;
- direttamente dalla Regione Calabria per la quota parte relativa al Polo del Sistema Bibliotecario Regionale ubicato a Vibo Valentia.

Preliminarmente e nel corso della pubblicazione degli Avvisi, il Dipartimento regionale competente, realizzerà una adeguata attività di informazione e comunicazione, anche



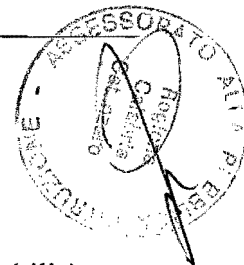
attraverso eventuali incontri territoriali, allo scopo di allargare il livello di comunicazione e conoscenza del processo ed estendere e qualificare il livello di partecipazione dei soggetti interessati.

### *Criteria di selezione*

I soggetti beneficiari e le proposte di eventi culturali da finanziare saranno selezionati attraverso l'utilizzo di criteri di valutazioni che dovranno essere esplicitati nelle procedure di evidenza pubblica. In base alla procedura adottata, ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione verrà attribuito un punteggio, che rappresenterà il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Di seguito, si riporta un set indicativo di criteri per la definizione delle griglie di valutazione degli Avvisi:

- Efficacia della proposta rispetto agli obiettivi del programma annuale, misurata attraverso la capacità di:
  - garantire la conservazione, l'integrità, l'incremento e l'aggiornamento del materiale bibliografico, manoscritto a stampa e audiovisivo;
  - costituire centri di documentazione della storia locale e della realtà economica e sociale del territorio;
  - promuovere sistemi bibliografici e informativi anche per i servizi culturali presenti nell'ambito territoriale;
  - instaurare rapporti con le organizzazioni sociali costituendosi come centri di aggregazione sociale e di promozione di servizi per l'utilizzazione del tempo libero;
  - favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali nonché della realtà contemporanea promuovendo ed organizzando studi e ricerche;
  - organizzare attività di animazione culturale in raccordo con ogni altra istituzione culturale locale;
  - attuare forme di collaborazione con gli organi collegiali della scuola e con altri istituti culturali per favorire l'educazione alla lettura ed alla ricerca;
- Efficienza attuativa della proposta, verificata attraverso il grado di:
  - sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto;
  - cantierabilità dell'intervento;
  - capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei proponenti;
  - partecipazione finanziaria dei proponenti ai costi previsti per la realizzazione del progetto;
  - adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.
- Qualità progettuale intrinseca e innovatività, misurata attraverso il grado di:
  - qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione;
  - livello di innovazione degli interventi in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione;
  - sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da replicabilità.



### *Risorse finanziarie*

La dotazione finanziaria per la realizzazione della presente linea di azione sarà stabilita con gli Avvisi attuativi in funzione delle disponibilità presenti sul capitolo n. 52010261/2011.

Negli Avvisi pubblici verranno definite le intensità di cofinanziamento regionale; potranno, altresì, essere indicati dei massimali di ammissibilità delle spese nonché di finanziamento concedibile.

In conformità a quanto previsto nei Programmi annuali già approvati sono ammissibili anche le spese sostenute nell'anno 2011 coerenti con l'iniziativa presentata.

Le risorse di tale linea potranno, inoltre, essere utilizzate per il finanziamento di progetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, selezionati tramite avvisi pubblici e coerenti con i contenuti di cui al presente Programma.

In ogni caso, la dotazione della linea di azione è finalizzata al funzionamento del Polo SBR in ottemperanza alla convenzione rep. n. 2242 del 2009.

### *3.3.3 Linea 3 – Promozione di iniziative innovative e/o di valenza trasversale di competenza regionale*

#### *Obiettivi*

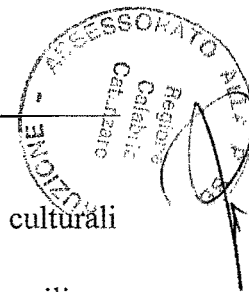
La linea d'azione è finalizzata all'individuazione e alla realizzazione di iniziative di interesse regionale relativi agli ambiti di intervento delle Linee di Azione 1 e 2. In particolare, l'Amministrazione regionale, allo scopo di accrescere l'efficacia degli interventi promossi nel campo della promozione culturale e del sistema bibliotecario regionale, si propone di attivare una serie di iniziative innovative e/o a carattere trasversale che, ad integrazione con quanto previsto dalla Programmazione Unitaria Regionale 2007-2013, favoriscano:

- la programmazione, l'attuazione e la promozione coordinata delle azioni territoriali;
- un migliore utilizzo delle competenze tecniche, organizzative, professionali e artistiche impiegate;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie investite;
- lo sviluppo di forme di gestione associata e di aggregazione di servizi.

In tale ottica, l'obiettivo di fondo della Linea di Azione è quello di accrescere la produttività del territorio, l'efficacia e la "qualità" dei progetti e dei servizi culturali e, al contempo, incentivare il "fare rete" tra diversi soggetti e realtà territoriali, per garantire la sostenibilità delle gestioni e bacini di utenza commisurati alle risorse (umane, strumentali, finanziarie) impiegate.

#### *Descrizione*

L'asse di intervento regionale punta, in maniera trasversale, ad implementare la produttività del territorio, alla valorizzazione coordinata e integrata del patrimonio e delle attività culturali calabresi, accrescendone la qualità e la fruibilità e favorendo la diffusione di modalità di intervento innovative e di sistema.



In tale ambito, la presente Linea di Azione è finalizzata alla promozione di progetti culturali di rilievo regionale, quali, a titolo esemplificativo:

- progetti innovativi e/o strategici, di carattere anche interregionale, con particolare rilievo per quelli volti all'incentivazione della lettura, con particolare riferimento ai progetti promossi dal Centro per il Libro e la Lettura della Direzione Generale delle Biblioteche del M.I.B.A.C.;
- premi di rilievo scientifico in ambito storico, artistico, tecnico, culturale;
- mostre, esposizioni e festival, che si configurino come esito di processi di conoscenza, catalogazione, ricerca di cui rendere partecipi i soggetti pubblici e privati locali, al fine di promuovere in un'ottica turistica insieme all'evento-mostra anche i territori interessati;
- eventi che consentano di "esportare" la conoscenza della regione, in particolare degli intellettuali, autori e artisti calabresi, del suo patrimonio, delle sue tipicità in ambito extra-regionale;
- progetti afferenti l'esercizio di funzioni propriamente regionali di carattere innovativo, quali, ad esempio, la valorizzazione e la promozione per ambiti tematici delle realtà artistiche della Calabria realizzati con tecnologie multimediali; la pubblicazione (cartacea ed anche on line) di cataloghi delle collezioni museali riferite a sistemi e/o reti; la digitalizzazione di patrimonio catalogato o inventariato, ecc.;
- partecipazione a fiere ed eventi nazionali e internazionali, la cui partecipazione della Regione sia stabilita con legge ovvero di significativa e riconosciuta valenza culturale;
- pagamento quota associativa annuale a Federculture;
- iniziative regionali di animazione e promozione culturale con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati territoriali;
- azioni di studio e ricerca, attraverso la raccolta, l'elaborazione, l'analisi di dati e informazioni quali-quantitative sull'offerta e la domanda regionale di cultura, al fine di potenziare l'Osservatorio regionale per la Cultura garantendone il funzionamento e sostenendone la produzione;
- azioni per la costituzione della biblioteca regionale sulla 'ndrangheta.

Le azioni previste saranno armonizzate e coordinate con le attività di promozione e comunicazione dei progetti e delle attività nel settore cultura previste dalla Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013, attraverso la programmazione di campagne di comunicazione mirate; l'informazione on line; l'informazione cartacea, ecc.

#### *Modalità di attuazione e risorse finanziarie*

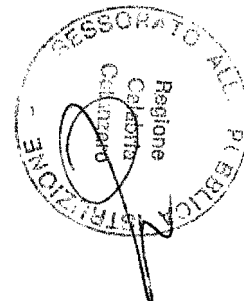
Per l'attuazione della Linea di Azione, in considerazione della sua valenza strategica, l'Amministrazione regionale potrà procedere a:

- 1) realizzare le operazioni direttamente;
- 2) realizzare le operazioni attraverso il ricorso a soggetti specializzati selezionati attraverso procedura di evidenza pubblica;
- 3) individuare e finanziare direttamente progetti e iniziative proposte dai beneficiari della Linea 1 e 2 che presentino domanda di finanziamento nel 2011.

Il Dipartimento regionale competente valuterà l'ammissibilità a finanziamento dei progetti e delle iniziative sub 3) sulla base dei seguenti criteri: Coerenza con le strategie e gli obiettivi del Programma annuale di riferimento; valenza sistemica del progetto e sua idoneità ad incidere sulla produttività del territorio; fattibilità economica del progetto e chiarezza in ordine alle voci di costo indicate per la sua realizzazione. Le domande di finanziamento verranno valutate fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La definizione degli aspetti amministrativi, logistici, organizzativi, esecutivi e finanziari delle iniziative *de quibus* verrà stabilita con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale competente. Sempre con atto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale competente verrà, in particolare, definita la quota parte di risorse destinate ai progetti e alle iniziative sub 3).

Il Dipartimento regionale competente, allo scopo di allargare il livello di comunicazione e conoscenza del processo ed estendere e qualificare il livello di partecipazione dei soggetti interessati, potrà realizzare una adeguata attività di informazione e comunicazione, anche attraverso incontri territoriali.



#### 4. Quadro finanziario

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma annuale del Fondo Unico per la Cultura 2011 (di cui all'art. 4 della LR 12 giugno 2009, n. 19) sono quelle attualmente stanziare sul capitolo regionale del Bilancio 2011 n. 5201026/2011 pari a € 2.000.000,00, salvo economie accertate sul medesimo capitolo relative agli anni pregressi o somme destinate in sede di assestamento del bilancio 2011.

